



SPOLIA. Journal of Medieval Studies

Essays 2024, anno XX, n. 10 n.s.

Scientificità riconosciuta per tutta l'area10

RIVISTA DI CLASSE A / SCOPUS



10/A1 ARCHEOLOGIA
10/R1 STORIA DELL'ARTE
10/C1 TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI
10/D1 STORIA ANTICA
10/D2 LINGUA E LETTERATURA GRECA
10/D3 LINGUA E LETTERATURA LATINA
10/D4 FILOLOGIA CLASSICA E TARDO-ANTICA
10/E1 FILOGIE E LETTERATURE MEDIO-LATINE E ROMANZE
10/F1 LETTERATURA ITALIANA
10/F2 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

10/E3 LINGUISTICA E FILOGIA ITALIANA
10/F4 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
10/G1 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
10/H1 LINGUA, LETTERATURA E CULTURA FRANCESE
10/I1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE SPAGNOLA E ISPANO-AMERICANE
10/I2 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLO-AMERICANA
10/M1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE
10/M2 SLAVISTICA
10/N1 CULTURE DEL VICINO ORIENTE ANTICO, DEL MEDIO ORIENTE E DELL'AFRICA
10/N2 CULTURE DELL'ASIA CENTRALE E ORIENTALE

Direzione

Teresa Nocita (L'Aquila - Università degli Studi)

Comitato editoriale

Paolo Divizia (Brno - Masaryk University); Paolo Garbini (Roma - Università Sapienza); Stéphane Gioanni (Université de Lyon); Francesco Guizzi (Roma - Università Sapienza); Outi Merisalo (University of Jyväskylä); Maria Ana Ramos (Zürich - Universität); Lucilla Spetia (L'Aquila - Università degli Studi)

Comitato scientifico

Giuseppina Brunetti (Bologna - Università Alma Mater); Paolo Canettieri (Roma - Università Sapienza); Fulvio Delle Donne (Università degli Studi della Basilicata); Benoît Grévin (CNRS); Vito Lorè (Università degli Studi di Roma3); Donatella Manzoli (Roma - Università Sapienza); Michela Nocita (Roma - Università Sapienza); Carlo Pulsoni (Università degli Studi di Perugia); Ines Ravasini † (Università degli Studi di Bari); Christof Schuler (München - Ludwig-Maximilians-Universität; Erster Direktor der Kommission für Alte Geschichte und Epigraphik DAI); Francesco Ursini (Roma - Università Sapienza); Bryan Ward-Perkins (Oxford - Trinity College); Francesca Zagari (Sovrintendenza Capitolina ai beni culturali - Università degli Studi della Tuscia)

SPOLIA. Journal of Medieval Studies

ISSN 1824-727X

Registrazione presso il Tribunale di Civitavecchia n. 663/04 del
24.08.2004 - Direttore responsabile: Teresa Nocita

Editore: La Giustizia Penale e Spolia srl
Viale Angelico 38 - 00195 Roma
© 2024 Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Alessio Mancini

Paesaggi urbani nell'Italia lucanea (e oltre)

Urban landscapes in Lucan's Italy (and beyond)

Il crescente interesse nei confronti del paesaggio del *Bellum civile* di Lucano ha toccato soltanto superficialmente le numerose città, situate sia in Italia che in molte province dell'impero, che vengono interessate dalla guerra civile tra Cesare e Pompeo. Se paragonate ai paesaggi urbani nei quali ci si imbatte in altri poemi epici, le città lucanee sembrano essere sistematicamente ridotte alla loro sola capacità di contrapporsi o meno all'avanzata di Cesare, riducendosi spesso a "gusci vuoti", nient'altro che *moenia*. Nel presente contributo si indagano le ragioni di questa drastica semplificazione, siano esse letterarie o ideologiche, alla ricerca di schemi ricorrenti e di una possibile classificazione dei paesaggi urbani del poema.

Parole chiave: Lucano; Paesaggi urbani; Genere epico; Roma.

The thriving interest in landscape in Lucan's *Bellum civile* has only superficially touched upon the several cities, located both in Italy and in many provinces of the empire, that are affected by the unfolding civil war between Caesar and Pompey. When compared to the cityscapes found in other epic poems, Lucanian cities seem to be systematically reduced to their sole ability to oppose or not Caesar's advance, often turning into "empty shells", i.e. nothing but their *moenia*. In this paper I will try to investigate the reasons behind this drastic simplification, either literary or ideological, looking for recurring patterns and a potential classification of the poem's urban landscapes.

Keywords: Lucan; Cityscapes; Epic genre; Rome.

Nell'ambito della vera e propria esplosione di studi dedicati allo spazio e al paesaggio nell'antichità, che ricade all'interno del più ampio e ormai pluridecennale interesse per il tema che va convenzionalmente sotto il nome di «spatial turn»¹, l'analisi dei paesaggi cittadini – o *cityscapes* – ha prodotto numerosi risultati: dal mondo greco a quello latino, dall'età di Omero fino alle soglie del medioevo, il lavoro critico sull'argomento ha progressivamente composto un quadro ricco e articolato, capace di dar conto con efficacia delle modalità di rappresentazione degli spazi urbani nelle manifestazioni culturali e artistiche più disparate.

¹ Cfr. per un'introduzione al concetto e alla sua storia Kümin-Usborne 2013; Bachmann-Medick 2016.